

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. II
N. 156

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

CORONA ACHILLE

PER IL REATO DI CUI AGLI ARTICOLI 77 E 70 DEL CODICE DELLA STRADA E 7 DEL DECRETO
21 OTTOBRE 1947, N. 1250 (CONTRAVVENZIONE ALLE NORME SULLA CIRCOLAZIONE STRADALE)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(GRASSI)

Annunziata il 31 gennaio 1950

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Roma, 19 gennaio 1950.

L'onorevole Corona Achille, membro di codesta Camera dei Deputati, è stato denunciato dalla polizia stradale di Ancona, per il reato di cui agli articoli 77 e 70 del Codice della strada e 7 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 21 ottobre 1947, n. 1250.

Condannato, per tale reato, con decreto penale del Pretore di Recanati alla pena della ammenda di lire 8000, l'onorevole Corona ha fatto opposizione.

Ai sensi dell'articolo 15 del Codice di procedura penale, in relazione all'articolo 68, comma secondo, della Costituzione, il detto pretore chiede l'autorizzazione a procedere.

Pertanto, trasmetto la richiesta di autorizzazione a procedere del Pretore di Recanati, con gli atti del procedimento (fascicolo 193/48 della Pretura di Recanati), per la relativa deliberazione di codesto onorevole Consesso.

Il Ministro
GRASSI.

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Recanati, 28 novembre 1949.

Con verbale del 20 marzo 1948 la Sezione polizia stradale di Ancona denunciò a questa Pretura Corona Achille fu Giovanni e fu Carosi Elisa nato in Roma il 30 luglio 1914, per aver circolato conducendo in territorio di Porto Recanati, il 20 marzo 1948, un'autovettura con targa provvisoria senza essere provvisto della prescritta autorizzazione.

Il Corona fu condannato, con decreto penale, pel reato di cui agli articoli 77 e 70, secondo capoverso, del Codice stradale e 7, primo capoverso, del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 21 ottobre 1947, numero 1250, alla pena della ammenda per lire 8000 ed alle spese del procedimento.

Essendo poi risultato dall'atto di opposizione al decreto di condanna, che il denunciato è deputato al Parlamento, questo ufficio compie il dovere di chiedere l'autorizzazione della Camera a procedere per il predetto reato nei confronti del summenzionato onorevole Corona.

Il Pretore